Venerdì 4 Aprile 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Anno XLVII - N. 82
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 87

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10, Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.60

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Necrologie L. 1.25.

Cronaca Provinciale

Lavori di sistemazione idraulico-forest. nella Val Fella

Il Presidente della Commissione Reale per la Provincia del Friuli cav. uff. dott. Ruggero Lops si è recato in questi giorni in seguito a d'espresso incarico della Commissione anzidetta, presso il Magistrato alle Acque di Venezia, per trattare in merito alla risoluzione degli importanti problemi idraulico-forestali concernenti la sistemazione del Torrente Aupa, del Rio Radina e della Valle superiore del Fella.

Fu ricevuto dal presidente del Magistrato co. Gioppi e dal capo Gabinetto amministrativo, coi quali conferì lungamente giungendo a soddisfacenti conclusioni. Infatti nei riguardi della sistemazione dell'Aupa, per il quale la Provincia del Friuli aveva domandato la concessione dei lavori ma aveva di recente ottenuto risposte negative dal competente Ministero a causa dello esaurimento dei fondi a ciò destinati, il Magistrato richiamerà subito il detto Ministero, il progetto già approvato, e provvederà entro il più breve termine e con la procedura più sollecita all'appalto di un primo lotto di lavori per un importo di circa mezzo milione, importo a disposizione del Magistrato stesso per l'esecuzione di un programma di lavori del genere.

Per il Rio Radina, del quale è già nel dicembre venne dal Ministero approvata la classifica delle opere necessarie, tenuto conto della limitata disponibilità di fondi, il Presidente ha potuto intanto ottenere che il Magistrato dia incarico al Genio Civile per la immediata redazione di un progetto di stralcio delle opere più urgenti, specie di quelle necessarie a garantire dai danni di ulteriori alluvioni dei Comuni interessati.

Infine per la sistemazione della valle superiore del Fella il Presidente ebbe formale assicurazione che il Magistrato solleciterà lo studio dei progetti e l'istruttoria degli atti per la necessaria classifica. Frattanto valendosi dei fondi provvidamente ed ultimamente stanziati dal Ministero per danni alluvionali col Decreto Legge 3 marzo i Comuni interessati (che potranno se del caso avvalersi anche dell'aiuto dell'Ufficio Tecnico Provinciale), presenteranno i progetti sommari di esecuzione delle opere danneggiate dall'alluvione per ottenere il sussidio statale.

Stanze d'incubazione seme bachi

L'Agricoltura Friulana comincia a dare i primi elenchi di stanze di incubazione per seme bachi, che si apriranno prossimamente in provincia per cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, col concorso Finanziario del Ministero dell'Economia Nazionale, e, in parecchi casi, degli Essiccatoi Cooperativi bozzoli e di altre istituzioni agrarie locali.

Zona di Gemona. — La Sezione di Gemona, riapre e mette a disposizione degli agricoltori sindici camere per l'incubazione razionale del seme bachi nelle seguenti località: Gemona: Villa dott. Liberale Celotti, Stalis; Artegna: Essiccatoio cooperativo bozzoli; Osoppo: Latteria sociale turnaria; Magnano in Riviera: casa fratelli Urli; S. Stefano di Buia: Casa Giuseppe Piemonte - Scòi; Colloredo: ex filanda Pividori; Treppo Piccolo: presso fratelli Enea e Virgilio Moretti; Nimis: presso G. Lestuzzi (Piazza del mercato); Adorgnano di Tarcento: presso Costantino Coianiz (German); Tricesimo: casa Mansutti Giuseppe, Colgallo; Tricesimo: casa Primo Morandini, Monasteto.

La tassa di incubazione è stabilita in ragione di L. 4 per oncia. Il pagamento deve essere fatto al momento della consegna del seme per evitare agglomeramento di lavoro alla distribuzione dei bachi nati.

Zona di Pordenone: Analogamente la Sezione di Cattedra di Pordenone, mette a disposizione degli agricoltori le sotto elencate camere di incubazione — Pordenone: (Borgo Meduna): Salvadori Salvatore; Sacile: Amm. Antonio Balliana: Cordenons: Latteria Sociale; Porcia: Amm. fratelli De Mattia; S. Giovanni Polcenigo: Lacchin Raimondo (Campagna Maso); Ronche di Fontanafredda: Amm. Guarnieri; S. Andrea di Pasiano: Amm. Morpurgo; Roveredo: Del Piero Pietro; Prata di Sopra: Amm. Brunetta; Globbe Vistorta di Sacile: Amm. co. Brandolini; Castions di Zoppola: Latteria Sociale; Pasiano: Villa Salvi; S. Quirino: Piazza; Aviano: Centro.

Il ricevimento del seme verrà fato dal principio di aprile a tutto il giorno 12. La tassa di incubazione è fissata in L. 5 per oncia.

Sezione di Udine — La Sezione di Udine della Cattedra ambulante di agricoltura, mette a disposizione degli agricoltori per la prossima campagna bacologica, le seguenti camere d'incubazione: Cavallicco: presso Ciocchiatti Giuseppe fu Ottaviano — Colloredo di Prato: presso Latteria Sociale — Maiano: presso Nanino Luigi fu Luigi — Martignacco: presso Lizzi Giuseppe fu Federico — Mortegliano: presso Vesca Giuseppe di Francesco — Pozzuolo del Friuli: presso della Vedova Luigi fu Antonio — Pradamano: presso Circolo Agricolo.

Il prezzo per l'incubazione è di lire 5.00 per oncia; lire 3.00 per mezz'oncia e L. 2.00 per un quarto di oncia.

Tutte le camere sono affidate a personale di fiducia, sotto la diretta sorveglianza della Cattedra.

Gli agricoltori che intendono approfittare delle camere suddette devono rivolgersi subito alla camera più prossima per accordarsi circa il giorno di consegna del seme, affinchè l'incubazione possa essere iniziata all'epoca opportuna. I ritardatari saranno esclusi. I vantaggi che presenta l'incubazione razionale del seme, a confronto dei metodi antiquati di incubazione nel letto, nella stalla ecc., devono spingere gli agricoltori a servirsi largamente delle camere suddette.

Onoranze al prof. Antonio Berlese

Il Comitato per le Onoranze al prof. A. Berlese, raccolte le adesioni degli Essiccatoi Cooperativi, ha rivolto il proprio appello alle altre istituzioni agrarie della Provincia.

«Se ricordiamo — dice la circolare alle Istituzioni agrarie — le condizioni nelle quali si trovava la gelsicoltura prima della diffusione della benefica «Prospaltella», se pensiamo a quale immensa perdita sia stato sottratto l'agricoltore colla liberazione dei gelsi dal terribile loro parassita, si comprende di leggeri che non vi è manifestazione o premio da tributarsi al prof. Antonio Berlese che sia adeguato alla immensa riconoscenza che è a Lui dovuta dagli agricoltori. Compresi di ciò, gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli, questi magnifici prodotti della nostra organizzazione agraria, hanno deliberato di concorrere alla costituzione del fondo per le onoranze al Berlese colla contribuzione di centesimi cinque per ogni chilogrammo di bozzoli portati dai soci nella scorsa stagione.

Ma il Comitato desidera che la manifestazione riesca quanto mai imponente, e che tutte le altre istituzioni agrarie, ed anche i produttori di bozzoli che sono all'infuori degli Essiccatoi, vi partecipino con largo e solenne consenso.

Alle istituzioni si chiedono pertanto due cose:

I. - che vogliano subito deliberare il loro contributo;

II. - che vogliano adoprarsi a raccogliere sottoscrizioni degli agricoltori della rispettiva zona non soci dell'Essiccatoio».

MANIAGO
L'assemblea del Consorzio Agrario

Con la partecipazione di un grande numero di soci, ebbe luogo l'Assemblea generale Ordinaria del Consorzio Agrario di Maniago.

Presiedeva l'adunanza il Presidente rag. Elio Toffolo che lesse, ottenendo l'approvazione unanime, la relazione del Consiglio e quella dei Sindaci. Discusso ed approvato il bilancio al 31 dicembre 1923 si procedette all'elezione di tre consiglieri scaduti per anzianità: vennero nominati i sigg. Elio Toffolo, dott. Tomaso Tami e Valan Luigi.

Chiuse l'adunanza il dott. Mazzoli della Cattedra Ambulante con una conferenza agraria nella quale trattò dei concimi, della ricostruzione viticola, della prossima campagna bacologica e dell'indirizzo generale che si dovrà conferire all'industria agricola locale.

TRAVESIO
Costituzione di una Latteria Sociale

Seguì in Travesio l'assemblea degli aderenti alla costituzione di una Latteria Sociale. Presiedeva l'adunanza il signor Pinzana Amedeo che sottopose alla discussione ed approvazione dei numerosi intervenuti lo Statuto sociale. Alla discussione partecipò il titolare della Cattedra Ambulante dott. Mazzoli il quale spiegò chiaramente il concetto rigorosamente mutualistico che l'istituzione deve avere in rapporto al carattere dell'economia agricola del Comune.

Esaurito l'ordine del giorno con l'approvazione unanime dello statuto, il titolare della Cattedra, dopo aver rivolto un saluto alla memoria del defunto cav. Luchino Luchini, saluto al quale i presenti si associarono con commovente manifestazione, trattò dei problemi agricoli che maggiormente interessano l'attuale stagione.

SAN DANIELE

Ieri sera si adunò il Direttorio del «Sindacato Mandamentale dipendenti Enti locali», con l'intervento di Segretari dei Comuni del Mandamento, per esaminare e discutere le tabelle organiche proposte dal Direttorio provinciale. In fine di seduta gli intervenuti approvarono l'invio del seguente telegramma:

«Ragioniere Augusto Tam. Udine — Segretari questo Mandamento oggi riuniti inviano per mio mezzo al loro carissimo amico primo organizzatore nostra classe, i sensi della più viva riconoscenza. — Pierucci».

Per l'omicidio del milite Gentile

Ecco l'elenco delle persone che sottoscrissero in segno di protesta per l'assassinio del milite Giuseppe Gentile, a favore della vedova e degli orfani dell'ucciso

Versarono lire 10: Ronchi co. commend. Quintino, fratelli De Mezzo e Narducci nob. cav. Carlo. — Versarono lire 5: Iob Mario, Del Favero Giovanni, Sgoifo Alessandro, Peressutti Davide, Faggioni dott. Antonio, Chiurlo Vittorio Emanuele, Franceschinis avv. Carlo, Colutta Fermo Antonio, De Cecco Tomaso, Tomada Girolamo, Corradini Vasco, Cam Antonio, Travani Attilio, Iob Rinaldo. La somma sottoscritta, lire 100, venne trasmessa, per la consegna alla famiglia, alla Federazione Provinciale Fascista.

Il Mercato del Mercoledì

Nel mattino, sembrava che il tempo minacciasse la pioggia per tutta la giornata; poi, si rabbonacciò. Ed infatti, quello di ieri, mercoledì, fu uno dei buoni mercati settimanali.

Non potranno lagnarsi i commercianti, locandieri trattori ed osti e tutti i negozianti d'ogni genere.

L'apertura del Mercato Bovini

Si spera che il terzo mercoledì di questo mese venga riaperto il mercato dei bovini, stante la cessazione quasi totale dell'afta epizootica.

FORNI AVOLTRI
I funebri di un valoroso combattente

3. Dopo lunga e penosa malattia spegnevasi domenica scorsa Silvio Romanin di Pietro anni 33. I funerali riuscirono una vera manifestazione di cordoglio; numerose le rappresentanze di tutta la vallata. Il feretro fu portato a spalla da quattro fascisti in camicia nera e seguito da numerose corone, fra le quali: La Sezione Fascista — Le Fasciste di Forni Avoltri — La Sezione Combattenti, nonchè dalle bandiere dei Combattenti di Forni e Collina.

Al Cimitero parlò per primo Galdino Vidale, ricordando il passato del valoroso estinto, che aveva partecipato con ardimento a vari aspri combattimenti in Libia e nella grande guerra in qualità di aviatore. Indi pronunciò nobili parole il prof. Ernesto Vidale.

PORDENONE
Ottimi propositi

L'Amministrazione comunale ha in animo di risolvere i grandi problemi (consentendo in ciò con la cittadinanza che ne reclama da tanto tempo la soluzione) quali l'impianto di forza elettrica, il piano regolatore, i mercati, la palestra ginnastica e infine la costruzione di case economiche. Per questo ci consta che gli studi sono bene avviati e che si spera di giungere presto alle conclusioni ed all'attuazione.

S. GIORGIO DI NOGARO
Pro Patronato Scolastico

Il maestro sig. Giuseppe Carelli, coadiuvato dalla signorina Rosilde Bellina, organizzò pro Patronato, due rappresentazioni di canti e scherzi comici eseguite dagli alunni delle Scuole elementari. Il ricavato fu abbastanza soddisfacente: Entrata: ingressi lire 450 — Raccolte per oblazioni fra ragazzi lire 167.45 — Uscita per spese lire 317.45 — Totale netto versato alla Presidenza del Patronato lire 300.

Un ringraziamento alle signore maestre ed al prof. di disegno signor Ernesto Salviati che prestarono la loro opera per la bella riuscita della festicciuola.

PRATA DI PORDENONE
L'autorità ecclesiastica non c'entra

Il sig. Domenico Marzin aveva pubblicamente affermato sul «Giornale del Friuli» e sul «Popolo Veneto» che a Mons Concina, nella imminenza delle elezioni, il «bando» era stato imposto dalle autorità ecclesiastiche.

Ora siamo pregati di rilevare che tale affermazione è smentita da una lettera di mons. Paulini vescovo di Concordia, da cui Prata dipende ecclesiasticamente; lettera nella quale il Vescovo così si esprime: «Nessun bando da parte dell'autorità ecclesiastica è stato mandato a Monsignor Concina».

CAMPOFORMIDO
Preparazione elettorale

L'altra sera nel nostro Municipio si riunì l'assemblea del Fascio per discutere su importanti affari riguardanti le elezioni che si svolgeranno domenica.

Il sindaco sig. Francesco Ramotto illustra la situazione politica e il segretario politico sig. Amedeo De Angelis, spiega il lavoro da svolgere ancora. La seduta si sciolse con un triplice evviva al nostro Re ed a Mussolini.

Propaganda agraria

Accompagnato dall'ing. Magnani fu tra noi il dott. Doria della Cattedra Ambulante di Agricoltura che tenne una convincente conferenza di propaganda sulla necessità ed utilità di un consorzio per la irrigazione. Fra la folla dei presenti venne subito costituito un Comitato incaricato di raccogliere le adesioni.

Ad un valoroso

Solenni riuscirono le onoranze funebri ieri tributate alla salma di un valoroso, il sergente maggiore Luigi Gobbo di Domenico, caduto a Castagnavizza. Tutta la popolazione partecipò ai funerali, seguendo la bara che avvolta nel tricolore era portata dai commilitoni.

Al Camposanto parlò l'ex combattente sig. Remo Bergagna.

Nei comizi si afferma ancora la necessità di appoggiare il governo dell'onor. Mussolini

Il contrassegno della lista nazionale (N. 21)

On. FRANCESCO GIUNTA, volontario di guerra, segretario generale del P. N. F., capo del fascismo giuliano, audace iniziatore della riscossa antibolscevica a Trieste, deputato uscente.

On. tenente avv. FULVIO SUVICH volontario di guerra, triestino, deputato uscente per Trieste.

On. cap. GIOVANNI BANELLI, volontario di guerra, triestino, decorato al valor militare, deputato uscente.

On. capitano LUIGI BILUCAGLIA, mutilato di guerra, volontario di guerra, capo del fascismo istriano, deputato uscente.

Capit. prof. GIOVANNI MRACH, volontario di guerra, direttore del quotidiano fascista di Pola «L'Azione».

Avv. ALMERIGO VENTRELLA, internato politico, esponente del vecchio partito liberale irredentista.

On. avv. FRANCESCO MARANI, già deputato italiano al Parlamento Austriaco e fin da allora tenace assertore dell'italianità adriatica.

Ten. ARRIGO BARNABA, decorato di medaglia d'oro

Conte dott. FRANCESCO TULLIO tecnico e grande agricoltore delle Basse Friulane.

Prof. SYLVERIO LEICHT docente ordinario di storia del diritto italiano all'Università di Bologna ed insigne storico del Friuli.

Avv. PIERO PISENTI capo del fascismo friulano, direttore del quotidiano il «Giornale del Friuli» ex prefetto della Provincia.

ARTURO RAVAZZOLO, ferroviere organizzatore dei sindacati del Friuli, già candidato fascista nel 1921.

Maggiore LUIGI RUSSO, presidente della Federazione Combattenti Friulani, più volte decorato al valore militare.

Rag. LUIGI SPEZZOTTI, r. commissario di Udine, una delle più spiccate personalità politiche ed amministrative del Friuli.

On. dott. ALESSANDRO DUDAN, dalmata, volontario di guerra, propugnatore instancabile delle rivendicazioni adriatiche, deputato uscente del collegio di Roma.

Sarà bene ricordarsi...

L'Ufficio stampa della presidenza del Consiglio dei ministri comunica: Si reputa opportuno di rammentare a tutti coloro che sono stati investiti dal primo presidente delle Corti di Appello della nomina di presidente o di vice presidente dei seggi elettorali, che il testo unico della legge elettorale politica sancisce esattamente il carattere obbligatorio di tale ufficio per i designati ad assumerlo (art. 50), sotto comminatoria della pena pecuniaria da lire 300 a 3000 per color che, designati all'ufficio predetto, rifiutassero di assumerlo senza giustificato motivo o non si trovassero presenti all'atto dell'insediamento del seggio (art. 57).

Fatti e discorsi degli ultimi giorni

— A MANTOVA, nel Teatro sociale gremitissimo, l'on. Finzi ha pronunciato un discorso politico spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da entusiastiche dimostrazioni di fede fascista.

— A SALÒ, nel Teatro comunale affollatissimo, il sottosegretario di Stato alla guerra on. BONARDI e l'on. DUCOS hanno parlato, dando luogo a vero entusiasmo. L'on. Bonardi fece risaltare che, mercè l'opera dei ministri generale Diaz Duca della Vittoria (del quale egli ha l'alta onorifica fortuna di essere collaboratore) e ammiraglio Thaon di Revel duca del Mare, oggi sentiamo di essere sicuri e rispettati nel mondo. Il generale Diaz aveva fatto pervenire a S. E. Bonardi il seguente telegramma: «Sul Benaco argenteo ridonato per intero e per sempre alla Patria, risuoni oggi rievocatrice ed eccitatrice l'alta parola della S. V., che all'esercito rinnovato nel suo spirito e nella sua forza ha consacrato la più devota e pura sua fede di cittadino e di soldato.

— Viva impressione destò a Napoli la notizia che l'on. De Nicola, ex presidente della Camera, ritirò la propria candidatura — egli che figurava a capo della lista nazionale nella sua circoscrizione; e che non soltanto invitava a cancellare il suo nome dalla lista medesima, ma dichiarava che, se questo non fosse più possibile per ristrettezza di tempo, non avrebbe partecipato alle sedute della camera affrontando così la decadenza da deputato. La improvvisa, inaspettata decisione dell'on. De Nicola sarebbe stata determinata da questo fatto: egli doveva pronunciare un discorso elettorale senonchè una circolare diramata dal Comitato della lista della Unione proletaria (comunisti) annunciò che l'Unione stessa aveva domandato il contradditorio nominando a proprio oratore l'on. Bordiga. La sensibilità dell'on. De Nicola lo ha spinto a temere che la provocazione comunista potesse causare incidenti che sarebbero stati indegni della sua figura di primario e fra i più stimati uomini parlamentari: timore che appunto lo decise a non tenere più l'annunciato discorso ed a ritirare in modo così assoluto la sua candidatura. Numerose personalità politiche tentarono personalmente di persuadere l'on. De Nicola a recedere dal suo proposito.

Un appello dell'on. Benni agli industriali italiani

ROMA, 3. — Il presidente della Confederazione generale delle industrie italiane, on. Antonio Stefano Benni, ha diretto agli industriali italiani il seguente appello: «Ritengo che non ci sia affatto bisogno di incitare gli industriali italiani a compiere il 6 aprile il loro dovere di cittadini. Essi che, negli anni oscuri del dopoguerra, furono tra i pochi che hanno saputo attendere, resistere e lottare in silenzio per arginare la crisi economica e sociale che travagliava il nostro paese; essi che ricordano benissimo, ancora, tutti gli ostacoli che in quell'infausto periodo le classi produttrici hanno dovuto superare per non perire, non possono fare a meno oggi di constatare il grande miglioramento che nel mondo dell'industria italiana si è verificato e che è dovuto alla spontanea reazione della parte migliore del nostro popolo ed all'opera energica, dritta ed attiva che dall'ottobre del 1922 va svolgendo l'attuale Governo per il risanamento e la ricostruzione delle forze economiche del paese. Non basta però aver conseguito il miglioramento e non basta constatarlo, ma è necessario conservarlo e progredire. Perchè ciò avvenga, perchè il Governo nazionale possa continuare nella sua azione ricostruttrice e rinnovatrice, perchè possa sicuramente perseguire la meta, è necessario che esso senta di essere confortato e sostenuto anche dalla nostra adesione, che compatta e solenne deve uscire dai prossimi comizi politici».

IL DISCORSO DELL'ON. LUPI

— Il sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Lupi ha parlato ieri sera a Firenze, nel salone dei Cinquecento, affollato d'invitati fra cui tutte le autorità cittadine e moltissime personalità. L'oratore ha trattato ampiamente il problema elettorale confutando le dichiarazioni fatte dagli esponenti dell'opposizione costituzionale — la quale «non si riduce ad altro che a malumori di condottieri spodestati che confondono il proprio tramonto politico col tramonto delle istituzioni». Ha quindi confutato i discorsi di tre esponenti principali degli avversari — onor. Cocco-Ortu, Bonomi e Amendola; ha ricordato i risultati ottenuti dal Governo fascista in diciassette mesi dacchè giunse a potere; potere che vuol conservare, sentendo di essere il depositario del giuramento fatto ai morti che il loro sacrificio sarà riscattato. E il Fascismo intende conservare e difendere questo potere, è in esso la orgogliosa convinzione dell'avvenire imperiale d'Italia. — Il discorso è stato spesso interrotto da vive acclamazioni e salutato alla fine da una imponente ovazione.

IL DISCORSO DELL'ON. FINZI

Nel suo discorso al Teatro Sociale l'on. Finzi ha fatto un'acuta disamina dell'attuale periodo storico dell'azione del Governo fascista e della fisionomia politica dell'ambiente mantovano e italiano. E continua:

— Dopo sedici mesi di lavoro indefesso, durante i quali con una continuità assolutamente logica ed inesorabile, il Governo fascista ha adottato tale massa di provvedimenti quali e quanti in vari decenni altri governi non si erano sognati di andare neppure a sceverare; mentre le città hanno riacquistato il ritmo tranquillo e fervoroso; mentre ormai la parola onesta e precisa del ministro delle finanze dice agli italiani che la barca dello stato è giunta in porto e può essere trattenuta saldamente alla riva; mentre tutti i valori non solo spirituali, ma anche quelli materiali che costituiscono l'essenza, la inquadratura, la nervatura, le vertebre dello Stato, dagli organismi militari di difesa, a quelli del mare, a quelli della terra ed a quelli dell'aria vanno sorgendo con la rapidità che è concessa alla stessa mole di tali ordinamenti; oggi, mentre in politica estera il nostro capo può dire sempre la parola della dignità e della fermezza, noi possiamo osannare e plaudire a questo periodo di rinascita del quale non ci sentiamo indegni dire al governo fascista. (*Applausi*).

— In questi giorni — soggiunge — in taluni centri d'Italia abbiamo assistito alla esposizione di vecchissimi concetti per i quali ormai la nostra giovinezza era annoiata. Uomini fra i maggiori responsabili dei nefasti di ieri si sono affacciati alla ribalta della vita pubblica italiana a chiedere, non soltanto una sanatoria per il loro tragico passato, ma a chiedere anche quasi implicitamente, con una affermazione loro nome, la condanna sul nostro fulgido presente (*Applausi*). Io non voglio definire con la parola eccessivamente dura l'incomprensione, l'improntitudine di certi avversari... Questi uomini ritornati oggi alla ribalta più o meno rombantemente, cercano sfoghi alla loro difesa; ma noi che abbiamo letto nei resoconti di certi compiacenti quotidiani nazionali la tesi sostenuta dai nostri amici di ieri ed oppositori di oggi, ci permettiamo di dire che, mentre si esibiscono quelle tendenze problematiche che mai sono state tradotte in atto e si vuole ricordare alla folla che per lo meno le intenzioni erano buone e che stando al potere in quel momento non si poteva fare nè di più nè di meglio; ebbene, noi dovremo ricordare a costoro che vi sono anche delle realtà della loro politica non ancora eccessivamente rammentate e per le quali fu giuocata tutta la dignità del nostro paese: realtà che culminano in quel fatto abbominevole che si è chiamato l'abbandono di Valona (*Applausi*). Le colpe nella vita politica si scontano sempre, per la realtà della vita politica italiana, il potere ad un certo determinato momento cambiare comodamente di casacca e di tendenza, per portarsi sempre negli angoli morti della vita politica. (*Applausi scroscianti interminabili coronano questa che dall'on. Finzi viene chiamata diagnosi un po' severa di questi casi di diserzione politica*).

Il seguito del discorso è tutta una vivace rassegna polemica dell'opera di governo voluta da S. E. Mussolini. «Un'alta perorazione (informa la «Stefani») nella quale la figura di Benito Mussolini, rievocata con commosso magistero dall'oratore, è passata tra un continuo scrosciare di applausi ha chiuso il mirabile discorso del sottosegretario, che alla fine ha dovuto sostare a lungo sul proscenio fra l'ondeggiare delle bandiere e dei gagliardetti dinanzi a tutto il pubblico che acclamava entusiasticamente».

Parla il ministro delle Poste

PISA, 3. — Oggi, al teatro Verdi affollatissimo, ha parlato applauditissimo il ministro delle poste e dei telegrafi on. Costanzo Ciano, presentato con elevate parole dal sindaco di Pisa avv. Guido Buffarini, anch'egli candidato nella lista nazionale.

Il suo discorso, più volte applaudito, raccolse infine ovazioni frenetiche.

I tecnici agrari per la lista nazionale

La Direzione del Sindacato Friulano dei Tecnici Agrari con la firma del dott. Mazzoli, Taic Carlo, cav. Giuseppe Mizzau, Deana Angelo presidenti delle tre categorie e del segretario generale Provinciale cav. Ernesto Varutti, ha spedito ai trecento soci sparsi in tutti i Comuni della Provincia, alla Direzione di importanti aziende Agricole, di Cattedre e Circoli Agricoli, una circolare invitandoli a prestare opera fattiva di propaganda diretta a combattere «i più o meno palesi nemici del Governo, i quali sono nemici della Patria», e «ad assicurare, col validissimo aiuto dei soci, il completo trionfo della lista nazionale».

Sospensione delle lezioni nelle scuole elementari

Nell'occasione delle elezioni politiche sono sospese le lezioni:

a) *dal 3 all'8 corrente inclusi nelle scuole le cui aule sono state adibite a seggio elettorale;*

b) *dal 5 al 7 corrente inclusi nei locali scolastici in cui vi sono aule adibite a seggio elettorale;*

c) *nelle scuole i cui maestri si sono allontanati per esercitare il loro diritto elettorale e pei giorni di congedo loro accordati.*

In tutte le altre scuole le lezioni si svolgono regolarmente.

Comitato Elettorale per la frazione di S. Osvaldo

Anche a S. Osvaldo, la importante frazione del Comune di Udine, sotto la presidenza del cav. Varutti Ernesto, si è costituito un comitato elettorale, che lavora alacremente facendo propaganda spicciola. Da ben cento famiglie di elettori fu indirizzata la seguente lettera:

Sant'Osvaldo li 2 Aprile 1924

Caro amico,

Domenica verrà combattuta l'ultima fase della lotta elettorale, bisogna che Sant'Osvaldo dimostri con una votazione plebiscitaria il suo entusiastico appoggio alla Lista Nazionale.

In questi ultimi giorni Le raccomandiamo, egregio amico, di non perder alcuna occasione per fare la propaganda spicciola tra amici, conoscenti e sopratutto tra coloro che Lei ritiene avversari o per lo meno poco convinti fautori del Fascismo.

Bisogna convincere gli scettici, scuotere i pigri, confondere gli oppositori larvati o palesi; in questa ultima settimana bisogna che la propaganda proceda con ritmo accelerato. In quest'opera umile, ma fortemente feconda di persuasione potrà fare molto e perciò ci siamo rivolti a Lei, fiduciosi nella sua volontà e nella Sua fede.

Dobbiamo volere che anche Sant'Osvaldo, domenica prossima, dia il consenso più largo e più entusiastico al Governo Nazionale, perchè tale consenso sopratutto vuol dire una illuminata fede nel valore e nella forza dell'Uomo che, da più di un anno, guida con mano sicura e con cuore saldo i destini della nostra Patria.

Nel mentre contiamo sulla di Lei opera, fascisticamente La salutiamo.

Il Presidente: *cav. Ernesto Varutti.*

I membri: Cogoi Celeste, Cudugnello Annibale, Filippetti Riccardo, Rigo Enrico.

L'onor. di Caporiacco a Treppo e a Tricesimo

Ieri nel pomeriggio, l'on. di Caporiacco tenne due comizi, uno a Treppo Grande e l'altro a Tricesimo. In ambedue questi centri l'oratore fascista è stato accolto festosamente dalle popolazioni che non dimenticano quanto bene abbia egli fatto per il nostro Friuli.

A Treppo Grande, ricevuto nella nuova sala «Mussolini» e presentato con nobili parole dal sindaco signor Leonardo Tea, l'oratore, con alta foga parlò per oltre mezz'ora, sempre seguito attentamente e spesso applaudito dal numeroso uditorio.

A Tricesimo fu ricevuto dal sindaco rag. Valentino Ellero, dal segretario politico dott. Asquini e dal signor Bortoluzzi. Al teatro di Tricesimo affollato l'oratore tenne un efficace applaudito discorso di propaganda ispirato dalla più elevata ideologia fascista.

La propaganda elettorale in Friuli

Il commend. avv. Pisenti a Cividale

CIVIDALE 3 aprile

Vivissima era l'attesa per udire la elevata parola del comm. Pisenti. Un pubblico enorme vasto accorse ieri sera al Teatro Sociale, del quale ogni più piccolo angolo era occupato. Il loggione rigurgitava di gente e fu dovuto anche sospendere l'ingresso.

Il palcoscenico del teatro era addobbato da tricolori e nel centro spiccava il ritratto di Benito Mussolini; vi era poi una selva di bandiere e gagliardetti, tra cui la bandiera del Comune decorata della croce di guerra.

La banda musicale di Corno di Rosazzo suona l'inno «Giovinezza», mentre sul palco si presenta il commend. Pisenti. Il pubblico in piedi applaude calorosamente. Sul palcoscenico prendono posto anche il sindaco comm. de Portis, il sottoprefetto cav. Perrani, il comm. Leicht, co. Renato della Torre presidente dei Combattenti, Pretore dott. Alessio, comm. Accordini, cav. de Rinaldo comandante la terza coorte, co. Gabrio Gabrici, geom. Rizzi e Rocchelli del Direttorio fascista, e altre autorità. Sul palcoscenico sono pure gli avanguardisti con gagliardetti, la bandiera dei Combattenti col Consiglio al completo e moltissimi soci. Fare nomi dei presenti è cosa impossibile: tutta Cividale era presente e moltissime anche le signore.

Terminati gli applausi, prende la parola per presentare l'oratore il comm. Leicht che scusa l'assenza del comm. Russo che doveva pure lui oggi parlare ma per cause imprevisite ha dovuto rinunciare.

Applaudite furono le parole del comm. Leicht e l'elogio che egli fa del comm. Pisenti, il quale prende a parlare fra la più viva attenzione.

Cittadini di Cividale — egli dice — sono grato all'amico e compagno di fede per le parole avute per me e ai Combattenti di Cividale porto il saluto a nome del comm. Russo.

In questa vigilia di lotta elettorale dopo un mese che la nostra parola è passata attraverso le popolazioni friulane, vengo pure a Cividale a portare la mia, la nostra fede.

Saluta Cividale ed il suo Comune liberale, saluta in Cividale la patriottica città che ha capovolto gli avversari i quali, non credendosi ancora vinti, cercano di combattere, usando della religione come strumento politico. Avverte gli avversari che l'ora è fatale, e chi non è col fascismo deve assumerne la responsabilità (applausi fragorosi).

Sconfessa tutti i partiti avversi e dimostra cos'è il fascismo: un fenomeno storico non solo in Italia, ma in tutto il mondo.

E' un errore fondamentale quello dei partiti avversi che vogliono seguitare nel loro cammino, dopo il fallimento di tutte le utopie.

I socialisti che si presentano col simbolo di un sole che non si conosce se sorge o annega, quel partito vecchio e decrepito è per sempre sepolto.

Tutti noi siamo stati socialisti, ma quando si sosteneva la vera dottrina, quando la classe lavoratrice era sottomessa ai datori di lavoro e le condizioni erano diverse.

Passata questa crisi, noi ci devammo da quel partito perchè erano altre le mire dei dirigenti.

Il partito popolare, io ripeto ancora, è una truffa politica che porta quell'emblema dello scudo crociato esumato dal Medio Evo, il quale aveva ben altro significato in Terra Santa, e che serviva anche per far le corte alle bionde castellane. E ora con questo nome, con questo simbolo si domandano i voti.

La ragione [illegible] inneggia a Benito Mussolini non per opportunismo, ma per convinzione.

L'oratore illustra poi come è nato il fascismo sorto a un programma col nome d'Italia, ma il programma è sorto poi, e fu esso a dare ai lavoratori le otto ore di lavoro, la legge sul rispetto collettivo del lavoro.

Dimostra l'impossibilità dell'eguaglianza e passa poi a parlare dell'opera del Governo Nazionale dopo la marcia su Roma, delle finanze dello Stato, e personalmente di S. E. l'on Benito Mussolini.

Dopo avere dimostrato l'importanza ed il valore delle elezioni di domenica, s'augura che Cividale debelli per sempre i partiti avversi, boicottando le persone che preferirono Mosca a Roma, il Kremlino al Campidoglio.

Un delirio di applausi scoppia tra la folla che gremisce il teatro.

La banda suona inni patriottici, mentre le persone più vicine all'oratore vanno a congratularsi con lui.

I gagliardetti si abbassano in segno di saluto e il comm. Pisenti esce fra vive acclamazioni.

Il comm. Leicht nella Slavia italiana

a CLODIG

Anche le patriottiche popolazioni delle valli del Natisone hanno voluto conoscere il programma fascista a mezzo del candidato della lista nazionale comm. Leicht il quale giunse fra noi accompagnato da cav. Giuseppe Sirch, Bruno Guion e Gabrio Gabrici fiduciari fascisti. Spontanee e simpatiche manifestazioni furono fatte da questa popolazione all'illustre conferenziere.

Oltre ai sindaci dei comuni di Grimacco e Drenchia con i rispettivi segretari notammo consiglieri comunali, il dott. Bevilacqua e molti combattenti.

Il comm. Leicht inizia subito il suo dire tracciando il programma politico del Governo fascista, dimostrando quanto fu fatto e si dovrà fare per raggiungere l'intento che Benito Mussolini si propone per la difesa della nostra grande Nazione. Con vivo interessamento l'uditorio ascoltò l'oratore e spesso lo interruppe con segni di approvazione e alla chiusa con evviva al comm. Leicht, evviva al partito fascista.

a STREGNA

La neve che abbondantemente cadeva non impedì a queste popolazioni di accorrere in gran numero al comizio elettorale promosso dal Comitato. I maggiorenti tutti del paese erano presenti e notammo anche l'assessore Qualizza mutilato di guerra, Cernetig segretario comunale, Postregna e Seaunich.

L'oratore vien presentato dal cav. Giuseppe Sirch con reverenti parole di omaggio e di devozione verso il Governo nazionale.

Il comm. Leicht dopo aver ringraziato della gentile espressione traccia i punti più salienti dell'attuale momento politico, dimostrando che nessun altro partito può essere oggi bene viso dalla maggioranza italiana che quello fascista, quel partito che ha dimostrato di volere saper fare per il bene della Nazione, quel partito che si presenta agli elettori senza subdole promesse.

Espone francamente la situazione attuale, i fini e gli scopi che mira a raggiungere. — Gli altri partiti illudevano la grande massa e questa inconsciamente agiva a danno suo e della Nazione; la gran massa oggi è a fianco di Benito Mussolini e riconosce in Lui il vero e proprio esponente. Parla poi delle finanze dello Stato, del pareggio di fronte alle altre e dice dei fini raggiunti del Governo Nazionale.

Il comm Leicht alla fine del discorso fu calorosamente applaudito. In privata conversazione fra il candidato e vari presenti, vennero espressi i desiderata sui problemi locali, e quello di provvedere da parte dello Stato alle manutenzioni delle strade militari costruite durante la guerra. Il comm. Leicht assicurò il massimo interessamento.

a S. LEONARDO

Nonostante il maltempo giunse fra noi il comm. Leicht. La sala del Comune era gremita di pubblico non solo del Comune ma anche dei paesi circonvicini. Presenziavano i fratelli Sirch, geom. Guion, Manlio Felettig, Sindaco, segretario e consiglieri comunali, che accolsero con applausi il conferenziere presentato dal cav. Sirch.

Con parola chiara e persuasiva il comm. Leicht trattenne l'uditorio per parecchio tempo, sulla situazione politica, e sull'opera restauratrice compiuta dal Governo nazionale e nei pochi mesi che trovasi al potere.

Tanto fu fatto per il bene della Nazione, ma è ancora poco in confronto dei bisogni; ardue proposte sono nel'animo di Benito Mussolini per portare la Nazione al posto che le spetta.

a PURGESSIMO

Nell'aula scolastica zeppa di lavoratori della terra ieri sera tenne un Comizio il comm. Leicht, parlando della situazione politica odierna e dell'opera compiuta dal Governo Nazionale.

Fu calorosamente applaudito.

I Comizi del dott. Luchini

A CAVAZZO

L'atteso comizio del Direttore dell'ufficio Friulano per l'Emigrazione ha fatto affluire alle 10 nella Sala Operaia un grandissimo numero di elettori di Cavasso e dintorni. Erano presenti l'ing. Vanni fiduciario di zona, il decurione Centazzo e il rag. Cenia del Direttorio di Maniago, il signor Pontella Angelo segretario politico del Fascio di Cavasso con il Direttorio al completo, il signor Colussi, presidente dell'Unione Emigranti Friulani.

Ottima impressione ha fatto la presenza di Don Quatrin, decano nel paese, il quale preso posto in mezzo agli elettori di Cavasso, ha dimostrato tutta la simpatia al Governo Fascista.

Il dott. Luchini è presentato dal sig. Colussi il quale, non dimentichiamo, fu per la passata campagna elettorale un potente galoppino dell'on. Ciriani, ed anzi, egli, invitato a parlare dell'on. ex amico ed oggi avversario, dice che egli giudica ora Ciriani come «un nemico del Friuli e dell'Italia» e che è un uomo incoerente, molto incoerente. Le parole del sig. Colussi sono accolte con applausi dai presenti.

Il dott. Luchini, religiosamente ascoltato, inizia il suo discorso, spesso interrotto da appassionate ovazioni, esaminando arguiamente l'opera dei defonti governi e dei vari partiti politici, e si sofferma ad analizzare quella del partito popolare e del social democratico al quale l'on. Ciriani appartiene.

Scagliandosi contro i preti politicanti, il d.r Luchini con convincenti argomenti, riscuote fragorosi applausi, e il Decano Don Quattrin che prende viva parte all'ovazione, si alza in piedi rivolgendo all'oratore parole di consenso incondizionato.

Dell'on. Ciriani il dott. Luchini ricorda che una volta era cattolico-popolare; poi cambiò, disse male della religione del Papa e divenne social-democratico. Poi cambiò ancora. Nel 1921, in un comizio fascista di Latisana diceva: «il martire fascista Pischiutta, assassinato dai socialisti, insieme a tanti baldi giovani fascisti, ha dato la vita alla Patria per sottrarre alle insidie di altri partiti che l'avrebbero inesorabilmente condotta alla rovina»... e nel 1924, divenuto antifascista, a Spilimbergo diceva male del Fascismo, di Mussolini che ha salvato l'Italia, di Salandra che ha dichiarato la guerra, di Gasparotto che l'ha combattuta in trincea!... Ora si atteggia a vittima e a giudice dei diritti della libertà, perchè noi fascisti non l'abbiamo voluto.

Nuovi applausi salutano l'oratore il quale si accinge a parlare del problema emigratorio, che tratta con la solita completa saggezza. Dopo di aver fatto appello al patriottismo di Cavazzo, il dott. Luchini termina fra gli applausi di tutti i presenti.

Lo segue l'egregio ing. Vanni, fiduciario di zona e segretario politico del Fascio di Maniago, salutato da fragorosi applausi. Porta — egli dice — amico Luchini ai nostri candidati il saluto di Cavasso la garanzia che i voti di questi elettori saranno in plebescito per la lista nazionale. Cavasso, anche nelle ore oscure del 20 e del 21, è sempre stata patriottica; a Cavasso, socialisti non ve ne sono, popolari neppure. Le parole dell'ing. Vanni fanno scattare in piedi i presenti che applaudiscono calorosamente.

Il fiduciario di zona intrattiene l'uditorio sulla «Pedemontana» la quale non è sospesa ma che è in lavoro e che entro l'anno, per opera del Governo Fascista, sarà finita.

Alludendo a Ciriani che definisce «pulcino nella stoppa» dice che non riuscirà, e che quindi i voti a lui dati andrebbero dispersi.

Fa laspiegazione tecnica del sistema di votazione; quindi l'importante adunata ssi scioglie fascisticamente al canto di «Giovinezza».

A VIGONOVO

2 Aprile. Oggi alle ore 13, nella sala delle adunanze del Municipio, il dott. Luchini ha tenuto un comizio alla presenza di numerosi elettori.

Erano presenti Castellesso, Segretario politico del Fascio con tutti i membri del direttorio.

L'aula, malgrado l'ora insolita, è gremitissima di elettori, giunti anche dalle vicine frazioni, i quali ascoltano attentamente le convincenti argomentazioni che l'oratore espone, alla fine del suo dire, il dott. Luchini è vivamente applaudito.

Conferenza elettorale a Pavia di Udine

L'altra sera, nella Casa del Combattente letteralmente gremita di elettori della frazione, il conte dott. Antonio Lovaria, benemerito presidente della locale Sezione Combattenti, tenne un applaudito discorso, riassumendo in forma piana e convincente, tutte le benemerenze del Governo fascista, in contrapposto all'opera dei governi precedenti.

Parlò quindi, brevemente, il valoroso ex maggiore degli Alpini cav. Tito Broda, attuale Commissario prefettizio del Comune, ed anche le sue parole furono accolte da unanimi applausi.

ARTURO RAVAZZOLO PARLA A GONARS

L'altra sera fu a Gonars il candid. della lista nazio. Arturo Ravazzolo. Presentato con appropriate parole dal sindaco cav. Marzuttini, egli parlò a un pubblico numeroso e attento, esaltò l'opera magnifica di ricostruzione compiuta del Partito Nazionale Fascista, ricordò i giorni tristi della domnazione bianca e rossa e l'epoca nefasta e antinazionale dei partiti che oggi contendono il trionfo al Fascismo. Il forte discorso di Arturo Ravazzolo fu seguito con approvazioni unanimi e coronato da calorosi applausi.

GIRO DI PROPAGANDA DEI FERROVIERI FASCISTI

Il geom. Valentino Simonetti proseguendo il giro di propaganda lungo le linee e stazioni ferroviarie, si recò nel pomeriggio di ieri, ovunque accolto con simpatiche festosità, a Tarcento, Gemona e Stazione per la Carnia. Moltissimi ferrovieri convenuti anche dalle più disperse case cantoniere ascoltarono la parola calda e convincente del Segretario della Sezione di Udine della Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti, confermando la loro forte e sincera simpatia per il compagno di lavoro Arturo Ravazzolo.

Domani verrà svolto un giro di propaganda nei centri ferroviari di Palmanova a San Giorgio di Nogaro, Cervignano, Codroipo, Pordenone e Casarsa, che hanno da tempo reclamato la presenza di organizzatori.

IL COMM. RUSSO a Torreano di Cividale e Manzano

Ieri sera, reduce da Trieste, ove recò il saluto ai compagni combattenti, il candidato comm. Russo fu a Torreano di Cividale, ove numeroso uditorio attendeva la sua parola. Non eccessivo entusiasmo, ed anzi qualche interruzione molesto l'esposizione dell'oratore: invitati i molestatori a precisare le interruzioni, si produsse il silenzio più glaciale e il comm. Russo potè esporre ampiamente quanto il Governo fascista ha compiuto e intende compiere, ottenendo con successiva evidente convinzione, il pieno consenso dell'uditorio che salutò il suo discorso con vivi applausi.

Il comm. Russo si portò quindi a Manzaro, dove una folla imponente — si può dire tutto il paese — lo attendeva e lo accolse con evviva e con acclamazioni entusiastiche.

Presentato dal Sindaco dott. Dorigo, il comm. Russo per oltre un'ora intrattenne l'uditorio che accolse il discorso con la più viva attenzione e con calorosissimi applausi.

La propaganda del dott. Marcovich a FAGAGNA

Dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso ieri il dott. Marcovich ha parlato del momento attuale in relazione alle prossime elezioni politiche.

Con parola facile e lucida, il dott. Marcovich ha preso in esame l'opera dei governi che precedettero la marcia su Roma, e l'opera nefasta dei partiti sovversivi di fronte all'apatia generale dei ben pensati di una volta. Si è soffermato in special modo a considerare e commentare l'opera del governo Nitti.

L'oratore ha confrontate le «promesse» con cui in passato i candidati o i propagandisti si presentavano ai comizi, coi fatti benefici, incomparabili compiuti già dal governo nazionale fatti pei quali il Governo ha meritato non solo l'approvazione e l'appoggio della maggioranza degli italiani, ma anche l'ammirazione e quasi l'invidia delle nazioni tutte.

Il dott Marcovich ha riscosso molti applausi; e molte simpatie si è attirato non solo per la chiarezza persuasiva della sua parola, ma anche per il tratto gentile e signorile che lo distingue.

IL DOTT. MARCOVICH tra gli elettori di S. Vito di Fagagna e Moruzzo

Accompagnato dal cav. Varutti Ernesto e da altri amici, il dott. Vittorio Marcovich si è ieri recato a tenere due importanti comizi elettorali di propaganda: uno alle ore 18 a S. Vito di Fagagna ed uno alle ore 19.30 a Moruzzo.

A S. Vito di Fagagna fu presentato dal Commissario rag. Zardini e ricevuto dall'intero Direttorio. Con la solita sua arte oratoria tenne avvinto l'uditorio affollatissimo, per oltre 40 minuti, salutato alla fine da una calda ovazione.

A Moruzzo fu ricevuto dal segretario politico sig Girolami Ermes e dall'intero Direttorio e fu presentato dal Commissario prefettizio. Le centinaia e centinaia di persone che affollavano l'aula scolastica interruppero spesso il forbito oratore ed alla sua partenza gli improvvisarono una dimostrazione.

Il dott. Roiatti a Godia

Ieri sera, davanti ad una folla imponente ha parlato a Godia il dott. Roiatti. Venne presentato dall'ing. Cossutti, e fu alla fine del suo dire calorosamente, e reiteratamente applaudito.

a PORDENONE

Torre, già roccaforte del socialcomunismo, mercè la propaganda efficace svolta dai dirigenti fascisti e dai segretari dei Sindacati Nazionali sta trasformandosi in un ambiente patriottico. Se ne ebbe anche ieri sera un'effetto esemplare; al Comizio pro lista Nazionale nella Sala Verdi. Oltre 400 operai intervennero ed applaudirono gli oratori prof. Passerenti segretario sindacale e rag. Tinti, i quali in forma piana chiara convincente, — il primo, trattò il problema dell'organizzazione sindacale nelle direttive nazionali; il rag. Tinti spiegò il modo di votazione e la impellente necessità di votare la lista che reca il Fascio — voto con cui proveranno di amare la Patria.

***

L'assemblea del fascio locale riuscì numerosa e parlarono approvati il conte Cattaneo e il capitano Puiatti i quali esposero la situazione favorevole elettorale e fecero vive raccomandazioni perchè tutti i fascisti debbano continuare a mantenere contegno corretto, serio, e non raccogliere provocazioni, e che ad ogni modo nei casi speciali si debba riferire ai dirigenti.

Questa sera, venerdì, al Licinio, grande comizio elettorale. Parlerà il prof. Duse.

Le ultime

Spiegazioni e deplorazioni per il gesto dell'on. De Nicola

Le «ultime» non portano luce definitiva, sul vero perchè del gesto inaspettato col quale l'on. De Nicola si è autodecretato il ritiro dalla vita politica. Il «Giornale d'Italia» pubblica un sunto del discorso che l'on. De Nicola avrebbe dovuto pronunciare — e non pronunciò. Ma i motivi del silenzio, non sono precisati da nessuno.

La «Tribuna», dopo avere rilevato il carattere sempre incerto dell'uomo, che vuole e disvuole, che oscilla per un mese prima di accetare che il suo nome compaia nella lista nazionale ed ora vorrebbe farlo cancelare — che si dimette tre quattro volte dal presidente della Camera per riaccettare la carica; soggiunge di ritenere che certamente qualche ragione intima, troppo sottile per essere rilevata, abbia deciso l'on. De Nicola a quel gesto che si giudicherebbe fatto «ab irato», dalla forma della lettera e dalla sua conclusione, che arieggia le lettere dei suicidi all'innamorata.

La «Voce repubblicana» crede di vedere nel gesto dell'on. De Nicola il risentimento per il discorso dell'on. Federzoni a Napoli, il quale «avrebbe parlato da padrone», e aggiunge: In ogni modo l'atto dell'ex Presidente della Camera depone poco favorevolmente, bisogna pur dirlo, intorno alla serietà e alla sua fermezza di propositi».

«L'Impero» rititola il suo commento «L'isterico» e scrive: «Il Presidente della Camera del 1921-22-23; la quintessenza di quella assemblea che l'Italia ha tanto amato, la sua incarnazione simbolica. Che stoffa per un futuro capo del Governo! Coraggio attivo, deciso. Italiani mettetelo sotto l'aceto perchè si conservi!»

L'«Idea nazionale» osserva: «Noi crediamo che quando l'on. De Nicola rileggerà visibilmente accomunate dalle comunicazioni dei giornali la sua lettera e la circolare dell'Unità Proletaria di Napoli, con un rapporto di effeti e di cause da lui voluto improvvisamente stabilire, si accorgerà dell'enorme sproporzione, com'è dimostrato dai commenti di stupefazione della stessa stampa dell'opposizione di Napoli. L'ing. Amedeo Bordiga è un personaggio la cui ultima celebrità è stata, se non andiamo errati, certi pacchi di denaro straniero trovatigli addosso. L'Unità Proletaria che tace dappertutto, non avrebbe fiatato alla sala Maddaloni. Gli incidenti sono stati nient'altro che una fatua minaccia verbale».

E tutti così, i giornali di ogni colore: tutti addosso all'on. De Nicola, fino a ieri considerato fra gli uomini più autorevoli del Parlamento. Ma bisogna pur concludere con la frase volgare: questa volta, egli l'ha fatta grossa!

IRREPERIBILE

Le ultime da Napoli dicono che l'on. De Nicola è assolutamente irreperibile. Ieri mattina di buon'ora egli è uscito dalla sua abitazione e ha dato ordini ai famigliari di respingere ogni e qualsiasi discussione con chichessia intorno alla sua decisione, che è assolutamente irrevocabile. Gli on. Porzio e Visocchi e altre personalità della lista sono tutti in provincia per la propaganda; e quidi anch'essi irreperibili.

L'avv. Siniscalchi e più tardi anche il prefetto D'Adamo, si sono recati a casa dell'on. De Nicola ma nè l'uno nè l'altro hanno avuto migliore sorte di quanti li avevano preceduti. Il segretario particolare dell'on. De Nicola, alla domanda che gli facevano ieri alcuni giornalisti di dare un sunto del discorso rispose verso le ore 10 che il discorso era partito per Roma diretto alla «Stefani», che lo avrebbe diramato ai giornali.

Non parole, ma occorrono fatti

CALTANISETTA, 4. — Oggi al taetro «Margherita», gremito di autorità, di notabilità e di pubblico, l'on. Di Scalea ha pronunciato un applaudito discorso. Dopo avere sostenuto contro le affermazioni degli oppositori la legittimità costituzionale della legge elettorale; l'oratore ha esposto la falsità del principio della proporzionale ed ha constatato il generale consenso dell'azione del Governo fascista. L'on. Di Scalea ha affermato di ritenere impossibile la ricostituzione nazionale con gli antichi sistemi cari alla democrazia; oggi, ha soggiunto, non si può ricostruire la patria con le parole, ma occorrono i fatti.

PAULARO

Arrestato per minaccie di morte contro la madre e la sorella

L'altra sera, verso le ore 20, a Salino, certo Tanoni Giovanni di anni 30, dopo aver preteso inutilmente dalla madre del denaro, si avventava contro di essa con un lungo ed affilato coltello, minacciandola di morte.

La di lui sorella Anna, di anni 20, accorse in aiuto della madre, supplicando il fratello a non commettere un sì orribile delitto. La sorella dovette fuggire in una casa vicina, ed intanto la madre, dopo violenta lotta col figlio malvagio, riuscì anch'essa a sottrarsi dalla sue furie sanguinarie ed a raggiungere la figlia, riportando parecchie percosse.

Denunciato il fatto, i carabinieri di Paularo trassero ieri mattina in arresto il Tanoni, il quale si trovava ancora a letto. In una perquisizione i militi rinvennero armi e munizioni delle quali egli dichiarò di nulla sapere.

Durante la traduzione alla carceri di Tolmezzo, il figlio snaturato dichiarava ai carabinieri che si sarebbe poi vendicato contro la madre e la sorella, che lo avevano fatto arrestare.

TOLMEZZO

L'effettuoso saluto di Tolmezzo al cav. Bierti

Ieri sera l'ex commissario prefettizia cav. Bierti ha preso congedo da Tolmezzo. E' stata una generale, affettuosissima dimostrazione che ha veramente commosso l'egregio uomo.

Oltre un centinaio fra le autorità e i maggiori e più cospicui cittadini si raccolsero al «Roma», ove gli venne offerto un banchetto, egregiamente servito dal sig Aita.

Fra i presenti notammo il viceprefetto, il presid. del Tribunale, il procuratore del Re, il colonnello Cavarzerani, il valoroso comandante dell'ottavo alpini, il tenente colonnello Della Bianca, tutti gli ufficiali del presidio, il sindaco, assessori comunali, il direttore didattico delle scuole Sardo Marchetti ed altri, altri ancora Allo spumante pronunciarono indovinati discorsi il sotto-prefetto, il col. Della Bianca, il sindaco Candussio, l'avv. Marpillero, e l'ispettore scolastico Del Santo.

A tutti rispose, vivamente commosso, il festeggiato

(Vedi in IV pagina interessanti cronache)

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1). Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 10.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di Lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di Lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenza da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 8. 15 — 12.15 — 17 — 20.10. Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40. Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 19.10.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 — 14.6 — 19.20 — Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.40 — 20.56 — Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50 — Arrivi a Cividale Barbetta: ore 6.36 — 12.40 — 18.26.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione del tram: 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.

Arrivi a Udine: 8.30 — 13.25 — 16.45 — 19.20.

Tramvia elett. Udine-Tricesimo

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.50 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Tramvia Valle Degano

Partenza da Comeglians: ore 5.10 (solo il lunedì, giovedì e sabato) — 8 — 12.50 (escluso la domenica) — 16.15. Partenza da Villa Santina: 6.55 — (solo il lunedì, giovedì e sabato) — 9.40 — 14.25 (sospeso la domenica) — 20.10.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: 5.20 — 6.40 — 15.20 — Arrivi a Tolmezzo 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25. Partenze da Tolmezzo: 8.40 — 14 — 17.50 — 19.50 — 21.5.

I treni in partenza da Paluzza alle 5.20 e da Tolmezzo alle 19.50, si effettuano nei soli giorni di lunedì, giovedì e sabato.

Cronaca Cittadina

I PRESIDENTI

delle 24 Sezioni del Comune di Udine riceveranno in consegna tutto il materiale necessario alle operazioni elettorali, domani alle ore 11 (undici) nella sede delle singole Sezioni.

Università Popolare

SVOLGIMENTO DEL TEATRO ITALIANO

(P.) Malgrado il tempo piovoso e freddo pubblico assisteva ieri sera alla conferenza della sig.na prof. Ida Dei Valle, il tema della lezione era: « Il teatro italiano dalla commedia dell'Arte al periodo del Rinnovamento ». Ella distinta oratrice ha svolto mirabilmente e messo in rilievo l'evolversi del pensiero e degli ideali della società del '600 e del '700; di questi secoli che sotto apparenze di dissomiglianza celano vincoli così stretti e numerosi.

Nel seicento le forze vive degli italiani quanto al teatro si volsero alla commedia dell'arte ed al melodramma. Delle prime che conosce ebbero gli onori della ribalta, non sono giunte a noi che raccolte « scanovacci » che altro non erano se non una traccia, una guida agli attori dell'arte dell'improvvisazione. Tutto il resto gli interpreti, ciascuno dei quali soleva incarnare costantemente un determinato personaggio, traevano dalla memoria, ricca di fatti e di discorsi preparati, o dalla fervida fantasia.

Il melodramma, invece, è più importante: più importante per gli svolgimenti artistici che lo stesso ebbe più tardi in Italia e fuori e perchè meglio rappresenta la società del tempo nel suo contrasto tra sfarzo esteriore e la vacuità interna tra il falso eroismo e la nullità morale ed intellettuale. E fra tutti, per questi caratteri, s'erge insigne Metastasio, il poeta cesareo, onorato e celebrato come nessuno fu.

Ma era ora di finirla con le vuote spavalderie, con le melanconiche svenevolezze, era ora di ritemprare la nazione. Ed ecco agli albori della nuova età, ai primi fremiti della sorgente vita, due nomini, che meglio capirono il significato della e ad essa si avvicinarono con animo più puro e libero: Carlo Goldoni e Vittorio Alfieri. Il primo diede all'Italia la commedia, il secondo la tragedia; il veneziano fotografa la società quale è nella sua città, il piemontese la raffigura quale dovrà essere. Realtà e idealità; che sono i capisaldi della nuova letteratura.

Alla fine della dotta conferenza, [illegible] applausi salutarono la distinta oratrice.

* * *

La conferenza che il maestro A. Meschini doveva tenere stasera su « Disoppo », è stata sospesa data la coincidenza del comizio elettorale. Avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele.

LE CURE MARINA E ALPINA

La società protettrice dell'Infanzia pubblica l'avviso di concorso per la cura marina in Colonia ed Ospizio marino (breve o prolungato soggiorno al mare) per i bambini bisognevoli aventi domicilio di soccorso nel Comune di Udine, e per la cura alpina in Colonia per i bambini bisognevoli aventi dovunque il domicilio di soccorso nella Provincia del Friuli.

Possono concorrere bambini d'ambo i sessi specialmente i *predisposti alla tubercolosi o se ammalati di forme tubercolari*, bisognevoli di cura breve o prolungata; non saranno accolti bambini che presentino malattie infettive o contagiose. I posti saranno assegnati *a pagamento o gratuitamente*, a seconda delle condizioni economiche dei concorrenti. I posti a pagamento saranno distinti: a) *totali, pagamento* in ragione di L. 9 al giorno per la cura marina e alpina nelle Colonie della Società, oltre le spese di viaggio e in ragione di lire 9.50 giornaliere per la cura marina in Stabilimenti appartenenti ad Istituzioni diverse della Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, oltre le spese di viaggio — b) *a pagamento parziale*, in ragione di quella quota giornaliera che la Commissione aggiudicatrice, in base alla valutazione dei singoli casi, crederà equo di fissare a ciascun concorrente a retta ridotta. — *Tutti i pagamenti dovranno farsi anticipatamente.* I posti gratuiti saranno assegnati, con speciale riguardo ai figli dei mutilati, invalidi di guerra e degli ex combattenti, ai concorrenti che risulteranno appartenere a famiglie ASSOLUTAMENTE POVERE.

Le domande con i relativi documenti dovranno dai concorrenti che appartengono per domicilio al comune di Udine essere presentate a mezzo dei genitori (tutti i giorni non festivi dalle 5 alle 6 pomerid.) all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia in Via Manzoni; le domande dei concorrenti provinciali (cura alpina) dovranno essere trasmesse a mezzo posta.

I concorsi gratuiti si chiudono il 30 corr., nè saranno prese in considerazione domande che pervenissero dopo tale termine. Invece, per le cure a pagamento (le cui domande coi relativi documenti dovranno inviarsi sempre direttamente alla Società Protettrice dell'Infanzia in Via Manzoni), il concorso resta aperto fino a tutto il 30 maggio.

Per altri chiarimenti, vedere l'avviso.

Drammatico suicidio

di un sott'ufficiale dell'Autoreparto

Ieri mattina un drammatico suicidio ha funestato l'Autoreparto sito fuori porta A. L. Moro, dinanzi alle Case popolari. Il sergente maggiore Michele Santoro fu Giuseppe di Catania, d'anni 27 che trovavasi a letto nella camera sott'ufficiali, nell'interno dell'Autoreparto, alle 9 circa, mandò a chiamare l'aiutante di battaglia Salvatore Stanganelli.

Questi aderì tosto, ed entrò nella camera del Santoro, suo vecchio compagno di armi, il quale scorgendolo gli disse: Aiutante, porti un saluto agli Arditi d'Italia. Viva l'Italia! Viva il Re! Indi, un colpo d'arma da fuoco rintronò seccamente, e il Santoro s'accasciò immoto. — L'aiutante Stanganelli, vivamente impressionato, s'accostò alla branda e alzò le lenzuola: Il Santoro s'era sparato un colpo in direzione del cuore, con la rivoltella d'ordinanza!

Reso edotto dell'accaduto il capitano comandante l'Autoreparto dispose prontamente per il trasporto del ferito al locale Ospedale Militare. Poco dopo giuntovi, il Santoro spirava.

Il suicida era amato e stimato da colleghi e superiori per le sue ottime doti militari e per il suo carattere gioviale. Nel periodo bellico, aveva appertenuto agli Arditi guadagnandosi una medaglia d'argento al valore militare ed altre onorificenze.

Nulla lasciava intravvedere il tragico gesto. Sembra che il Santoro vi sia stato spinto da timore di essere affetto di una malattia incurabile. Furono rinvenute sopra un tavolino, nella camera sott'ufficiali, quattro lettere aperte dirette dal Santoro alla mamma, a due fratelli e al cognato, e una cartolina indirizzata ai colleghi del 5. Raggruppamento Trasporti di Trieste.

Furono sul luogo, per le indagini del caso, i carabinieri della Stazione di Via Gemona. z

MUORE IN SEGUITO A PARALISI

Ieri mattina verso le ore 3, il negoziante sig. Giuseppe Cadamuro abitante in via Friuli, cessava di vivere in seguito ad una paralisi cardiaca.

Dopo qualche ora che si era coricato avvertì un improvviso malessere, e per quanto pronti fossero i soccorsi prodigatigli moriva fra lo strazio dei congiunti.

Aveva poco più di cinquant'anni e lascia di se grata memoria.

Alla famiglia condoglianze.

Piccino in gravi condizioni per il calcio d'un cavallo

Nel pomeriggio di ieri il piccino Eligio Mascherini di Antonio di anni due abitante a Paderno, fu accompagnato in gita a Pagnacco, presso una zia.

Il piccolo Eligio, trovandosi nel cortile si fermò a giuocare accanto ad un cavallo, e disgrazia volle che venisse da questi colpito con un calcio al capo. Trasportato all'Ospedale Civile della nostra città, il povero piccino fu accolto d'urgenza con prognosi riservata.

Gli venne riscontrata una ferita alla regione fronte-occipitale con frattura della volta cranica e commozione cerebrale.

LE CONSEGUENZE DI UNA SBORNIA

Tale Giorgio Stefani fu Giorgio, di anni 57, abitante in via Monzambano, rincasò iersero un po' alticcio e salì per una scala a mano per andare a dormire nel fienile. Ma, giunto in cima, perdette l'equilibrio e precipitò al suolo, battendo il capo sul terreno. Si fece subito accompagnare all'Ospedale, dove fu accolto.

Riportò ferite lacero-contuse al cuoio capelluto e alla fronte parietale; guarirà in circa dodici giorni.

Movimentato arresto di due sovversivi padovani

La nostra Questura fu ieri avvertita da un funzionario espressamente giunto da Padova che due sovversivi di quella città, — imputati di violenze e di minaccie a mano armata contro un fascista — avevano riparato a Udine, presso il fratello di uno dei due, il maresciallo di sussistenza Moressi.

Gli agenti si portarono all'abitazione di costui, fuori porta Pracchiuso, in via Polveriera, ma i due ricercati fuggirono nei campi, sparando alcuni colpi di rivoltella.

Seguendo le traccie dei fuggitivi, il solerte commissario Romeo, in compagnia del brigadiere Ancora e di alcuni agenti dopo attive e faticose ricerche, potè arrestarli iersera a Cividale. Essi sono tali Moressi Mario di anni 32, fabbro, da Padova e Dall'Armi Vittorio di anni 21, da Montegaldella (Vicenza) ma dimorante a Padova. Furono tradotti a Udine e denunciati di mancato omicidio verso agenti della forza pubblica, oltrechè di violenze e di minaccie a mano armata contro il fascista di Padova.

L'ARRESTO D'UN PREGIUDICATO

Iersera, durante la rappresentazione della compagnia Lombardo al Teatro Sociale, fu tratto in arresto dai carabinieri specializzati il pregiudicato Umberto Cutini d'anni 26, poichè aveva attaccato lite con gli addetti al palcoscenico.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
LA SERATA IN ONORE della COPPIA FINESCHI-VALESCU

Un pubblico foltissimo accorse a gremire iersera il «Sociale» per l'ultima replica della popolare «Scugnizza». Migliore manifestazione di simpatia non poteva avere la simpaticissima coppia Fineschi-Valescu, che dava la sua serata.

I due valenti artisti, fino dal loro apparire, furono festeggiatissimi: applausi e numerose chiamate sottolinearono lo svolgimento dell'operetta.

Tra il seconda e il terzo atto la signorina Angelina Valescu, in unione alla sorella Lyda eseguì magistralmente alcuni balli russi ed il comicissimo Enrico Fineschi diresse in orchestra e dovette bissare la «Sinfonia dell'altro mondo» ottenendo un vivissimo successo d'ilarità.

Alla signorina Valescu furono offerte molte cestselle fiorite e doni; anche quel simpaticone di Fineschi ricevette regali dai suoi ammiratori.

Gli altri artisti collaborarono con l'usata valentia al successo della simpatica serata.

Spettacoli d'Oggi

TEATRO SOCIALE. — Comp. Lombardo N. 1: Stasera riposo. — Domani: «La bambola della prateria».

CINEMA TEATRO MODERNO. — Immenso successo ottiene in questi giorni il meraviglioso capolavoro che si proietta al Moderno: «I Figli di nessuno». La superba interpretazione della Leda Gys con Alberto Nepoti, Leonie Laporte e U. M. Del Colle, avvince e commuove lo spettatore.

Stasera terzo ed ultimo episodio «Balilla», con un breve riassunto cinematografico dei due episodi precedenti. Quanto prima: «Femmine folli», il capolavoro dei trenta milioni.

CINEMA TEATRO CECCHINI — «L'incantesimo del piacere» (fascination) edito dalla medesima Casa de «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» è una film che fa rivivere momenti di palpito intenso: c'è l'avventura la passione il pittoresco, la danza; e Mac Murray, l'attrice proteiforme ci presenta in questo magnifico lavoro una nuova attrazione « Lo Shimmy del Toro». Il successo non poteva essere che grandioso. Questa sera si ripete.

Prossimamente: «Gli oppressi, o le Fiandre sotto Filippo II» grandiosa azione storico-drammatica.

Importante casa Germanica

Introdotta e conosciuta in tutto il mondo, cerca con monopolio, attivi, seri RAPPRESENTANTI con locali e piccolo capitale, ogni città d'Italia per iniziare ottimo lavoro fortemente rimunerativo con suoi apparecchi elettrogalvanici di cura. Non necessario cognizioni speciali, indirizzare per schiarimenti e richieste: Società apparecchi Wohlmuth, Milano, 12, Via Principe Umberto 17.

UNA SPILLA D'ORO E BRILLANTI

fu smarrita ieri nel tratto via Savorgnana, Portici Bolzicco (attraverso via Rialto), Vitrum, Galvani, Piazzetta E. Valvason, Palazzo Pecile, Casa Mangilli. La spilla è di forma lunga. Competente mancia riportandola all'Unione Pubblicità, via Manin 10, Udine

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Amsterdam da 840 a 860; Belgio da 111 a 113; Francia da 132 a 133; Londra da 98 a 98.25; Nuova York 22.60 a 22.70; Svizzera da 395 a 398; Bucarest da 11.50 a 12; Praga da 67 a 67.50; Ungheria da 003 a 0.04; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 28 a 28.20;

Rendita 82, consolidato 96.50.

BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 132.75; Svizzera 397; Londra 98; New York 22.806 Vienna 0.033; Bucarest 11.85; Belgio 112.50; Spagna 300; Praga 68; Budapest 0.034. Rendita 82.45, consolidato 98.80.

Obbligazioni tre Venezie

Quotazioni del 3 aprile: Corso medio 80.98; singole: Trieste 80.55; Milano 81.

Un nuovo allarme ad Amalfi

I FUNERALI DELLE VITTIME

NAPOLI, 3. — Un nuovo allarme ha terrorizzato la popolazione di Amalfi. Un grande temporale ha flagellato questa notte la costa amalfitana. I profughi di Vettica, che avevano avuto l'autorizzazione a rientrare neel proprie abitazioni poste a distanza dai luoghi delle frane, sono fuggiti, incuranti della bufera, e sono rimasti fuori tutta la notte. I profughi sono ritornati oggi nei locali del seminario, ove compie la sua missione l'arcivescovo di Salerno, mons. Ercole Marino.

Questa mattina si sono celebrati i funerali della vittime. Tutti i negozi sono rimasti chiusi per lutto cittadino, dalle 8 alle 10. Le campane hanno suonato a stormo. Un tumulo sorgeva nel mezzo della chiesa circondato dalle bandiere e dai gagliardetti. Prestavano servizio d'onore militi della Milizia Nazionale, dell'Esercito e della marina. Erano presenti il prefetti di Salerno e le maggiori autorità civili e militari. Il pontificale è stato celebrato dall'arcivescovo di Salerno.

ULTIMA ORA

Il governo francese ha la fiducia della Camera

PARIGI, 3. — La Camera dei Deputati ha approvato con 408 voti contro 151 un ordine del giorno di fiducia nel Governo.

Per la trasvolata al Polo Nord con apparecchi italiani

L'esploratore polare Amundsen ha visitato gli stabilimenti aeronautici di Marina di Pisa, dove sono in lavoro gli apparecchi aerei coi quali egli intende volare al polo nord. Prima di lasciare quegli stabilimenti, il comandante Amundsen, ha inviato a S. E. Mussolini, alto commissario per l'Aeronautica, il seguente messaggio:

«Ho notato con vivo compiacimento come state sollecitando la costruzione dei miei due idrovolanti con una maestranza di eccezionale capacità. La mia visita a Marina di Pisa mi riempie di soddisfane perchè ho potuto assicurarmi come voi curate con scrupolosa attenzione anche i minimi dettagli e son sicuro che questa collaborazione dell'industria e delle maestranze aeronautiche italiane al mio tentativo di transvolare il Polo Nord con vostri apparecchi, sarà riconosciuta ed altamente apprezzata in tutto il mondo. — Firmato: ROALD AMUNDSEN».

Il comandante fu anche a Roma, dove insieme col suo collaboratore Hammer, è stato ricevuto prima dal gr. uff. Mercanti intendente generale dell'aeronautica e poi dal sottosegretario on. Acerbo. Dal presidente del Consiglio on. Mussolini, sarà ricevuto lunedì, a Milano. All'esploratore Amundsen fu offerta, ieri una colazione, a Roma, dal gr. uff. Mercanti, che allo spumante alzò il calice in suo favore.

A lui ha risposto molto commosso Amundsen, ringraziando dell'ospitalità cortesissima e affermando che se la spedizione riuscirà sarà certamente per la grande assistenza che essa ha dall'Italia. Il gr. uff. Mercanti ed Amundesn sono stati vivamente applauditi; sono seguiti altri brindisi.

Notizie in breve

— S. M. IL RE ha ricevuto ieri mattina per la presentazione delle credenziali il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti Enrico Flechter.

— DALLA SPAGNA, le notizie dei disastri meteorologici continuano gravi. Una frana lunga più di tre chilometri minaccia di distruggere il Comune di Zenachil nel territorio di Granata ed altre località. I muri delle case presentano screpolature enormi. Un canale d'irrigazione danneggiato, si trasformò in un lago, quasi subito colmato dalla terra caduta in seguito a nuove frane.

(La cronaca continua in IV pagina)

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Colpita da crudele morbo, veniva rapita all'affetto dei suoi cari

Maria Privitera nata Lazzaro

il marito Capitano Giuseppe con la piccola Maria, i genitori Domenico e Maria Lazzaro, i fratelli Dante e Giacomo, il suocero Santo Privitera, i cognati Salvatore, Torresi, Mario Privitera, Bruno, Nello, le cognate Agata e Nina Privitera ed i nipoti tutti ne dànno il triste annunzio.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno prendere parte ai funerali che avranno luogo domani 5, alle ore 10, partendo dalla casa paterna dell'Estinta, in Verzegnis.

La presente serve di partecipazione personale.

Verzegnis, 3 aprile 1924.

Dopo un'esistenza esemplare, oggi alle ore 4 si spense religiosamente e serenamente la sig.

MARIANNA LINUSSA ved. DOLCI

I Figli, il fratello cav. avv Pietro, il genero Vida, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno in Martignacco alle ore 9 di sabato 5 corr.

Martignacco 3 aprile 1924.

Dopo lunga e penosa malattia, questa mattina è spirata l'anima eletta di

Anna Comuzzi Bastianutti

Con indicibile strazio ne danno il doloroso annuncio il marito Angelo Bastianutti, i figli Ario, Elio, Alice, Anita e Dirce col marito Amedeo D'Eclessis, ringraziando fin d'ora tutti coloro che in qualsiasi modo vorranno onorare la memoria dell'Amatissima Estinta.

I funerali seguiranno domani, sabato 5 corr., alle ore 15.30 partendo da Via Tiberio Deciani n. 20.

Il presente serve quale partecipazione personale.

Udine, li 4 aprile 1924.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 1 aprile 1924)

OGGETTI APPROVATI:

Aiello: Regolamento sul godimento beni comunali — Udine: Congregazione di Carità. Investita civanzi e rendite a tutto il 1923 del Legato Canaletti — Sesto al Reghena: Domanda di Gerolin per sussidio straordinario a titolo di [illegible] spedalità — Tolmino: Tassa licenze regolamento — Nimis: Bilancio preventivo 1924 — Casarsa: Pagamento interessi per ritardato pagamento fondo acquistato pel nuovo cimitero — Sacile: Bilancio 1923 — Latisana: Bilancio 1924 — Cussions di Strada: Congregazione di Carità: bilancio 1923 — Aviano: Congregazione e Pio Istituto di S. Zenone. Bilancio 1922 — Nimis: Sistemazione debiti mediante mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine — Trasaghis: autorizza salvo modifiche, bilancio 1924 — Pasiano di Pordenone: Bilancio preventivo 1924 — Fontanafredda: bilancio 1924 — S. Vito al Tagl.: Asilo Fabrici. Comunione di un muro fabbricato [illegible] orologio pubblico — Pertegole: Tassa sulla pesa pubblica — Precenicco: Tassa esercizi e rivendite — Cervignano: Tassa cani — Paluzza: Residui attivi a carico del cav. Osvaldo [illegible] — Tarcento: Tassa cani — Plezzo: Regolamento detenzione cani — Montenero d'Idria: Regolamento per l'applicazione tassa sulle insegne — Joannis: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Id.: Contributo servizi collocamento disoccupazione — Bigliana, Cosbana, S. Lorenzo di Mossa, Gradisca, Scodovacca: Regolamento tassa famiglia — Versa e Medana: Regolamento tassa focatico — Gorizia: Orfanotrofio Contavalle. Apertura conto corrente con la Cassa di Risparmio — Montenero d'Idria: Regol. d'igiene — Scodovacca: Regol. tassa licenza esercizi, pianoforti-bigliardi, vetture e domestici — Trenta: tassa bestiame — Udine: Casa ricovero. Aumento onorario al medico; servizio religioso; assegno al cappellano — San Vito al Tagl.: Ospedale civile. Vendite terreni — Udine: Ospedale civile. Affranco livello — Osoppo: Congregazione di Carità. Impiego somma legato Previsani — Amministrazione provinciale Friuli: Assenso cancellazione ipoteche in dipendenza vendita stabile di Orsaria del Legato Toppo Wassermann — Paularo: Affranco livello — Raveo: Contributo per vivaio fruttiferi Tolmezzo — Preone: Acquisto campana per la scuola — Pradamano: Tassa famiglia — Campoformido-Basiliano: applicazione sovrimposta sui redditi R. M. — Cordenons: Mutuo L. 411 mila colla Cassa Depositi e prestiti. Unificazione debiti — Ciseriis: Mutuo lire 436301.92 colla Cassa Depositi e Prestiti per dimissioni sovrimposta — Clauzetto: Contrattazione prestito lire 100 mila con la Cassa Risparmio di Udine per sistemazione finanziaria — Latisana: Aumento contributo per stazione monta equina — Platischis: Tassa bestiame — Venzone: Tassa bestiame — Spilimbergo: ex-spazzino Cecconi: indennità una volta tanto alla figlia superstite — Dignano: Domanda Zancani per cessione terreni — Bicinicco: Assunzione mutuo per nuovi edifici scolastici — Buia: Regolamento per macellazione e vendita carni bassa macelleria — S. Vito al Tagl.: Cessione fondo Liguzzana a Fantin — S. Giorgio Rinchinvelda: Acquisto terreno per ampliamento cimitero in Provesano — Pozzuolo: Compenso da darsi al sorvegliante stradale — Brugnera: bilancio preventivo 1924 — Montereale Cellina: Ricorso contro tassa famiglia Belgrado e Borghese: riduce — Dogna: impianto pubblica illuminazione — Pavia: Concessione forza motrice alla Ditta Meneghini — Forgaria: Conferma in servizio attuale appaltatore dazio sig. Trombetta — Buttrio: Modifica tariffa dazio consumo — Fusine Valromana: Tariffa dazio consumo — Paluzza: Mutuo lire 100 mila per costruzione acquedotto Cleulis — Camino di Codroipo: Mutuo lire 70 mila con la Cassa Depositi e prestiti per costruzione cimitero in Glaunicco e Camino — Pinzano: Mutuo lire 44 mila con la Cassa Depositi e prestiti per ampliamento Cimiteri in Pinzano e Valeriano — Lusevera: Assunzione mutuo lire 210 mila per ampliamento strada Pradielis-Cesariis — Pasian di Prato: Tassa bestiame — Resia: Limite boschi «Cernizza», «Braida» e «Uccea». Transazione — Spilimbergo: Contrattazione prestito provvisorio per i bisogni di Cassa — Udine: Collegio della Provvidenza. Prelevamento fondo riserva — Vito d'Asio: acquisto macchina da scrivere.

AFFARI RINVIATI:

Casarsa: Bidelli scuole elementari — Tarvisio: Tassa esercizio e rivendita — Salcano: debito verso il Consorzio provinciale approvvigionamento — Udine: Ospizio Tomadini. Vendita casa in via Liruti — Cervignano: assegno alimentare insegnante sig. Costa — S. Vito al Tagl.: Cessione tratto vecchia strada in Rosa a Sandri — Cassacco: Soppressione posto guardia campestre — Palmanova: compenso alla banda cittadina — Ampezzo: regolamento tassa vetture e domestici — Buia: [illegible] impianto cabina telefonica — Ampezzo: [illegible] alloggio al cappellano — Libressina: Cessione ai minori Smrekar di terreno — Gorizia: Regol. per nomina direttore generale e direttori regionali scuola elementare — Salcano: Assicurazione contro danni incendio di due case comunali e mobili municipali — Pradamano: liquidazione interessi alla ditta Tedeschi sulla somma dovuta per lavori ampliamento cimitero Lovaria — Dogna: concessione mutuo di lire dodicimila alla Latteria — Tolmezzo: vertenza fra il comune di Cercivento e di Vora — Transazione [illegible] donazione fondo fatto dal sig. Vidale — Savogna: contributo all'Unione turistica della Slavia — Gorizia: stato giuridico insegnanti elementari.

NON APPROVA:

Udine: Secolare Casa Zitelle. Modificazione provvedimenti in merito alla forma di investita di capitali patrimoniali — Maniago: ricorso delle industrie seriche friulane contro tassa esercizio e rivendita — Claut: compenso [illegible] Borsatti per servizio sanitario.

Nel mondo degli affari

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATI. — Con sentenza del Tribunale di Udine fu omologato il concordato proposto dalla fallita Ditta fratelli Polacco di Udine coi pagamento del 25 per cento ai creditori chirografari e i pagamento integrale al creditore privilegiato Ambrosio Michele entro giorni 10 dalla data di sentenza di omologazione del concordato e colla garanzia del sig. Leone Polacco.

Con sentenza del Tribunale di Udine, fu omologato il concordato proposto da G. Blasoni e soci Giuseppe Blasoni, Rizzi Michel e Vittorio di Udine di pagare il [illegible] per cento dei rispettivi loro crediti in seguito alla percentuale risultante dal riparto dell'attività fallimentare ed a 10 per cento ai loro creditori particolari oltre il rimborso delle spese, e ciò subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

SCIOGLIMENTO DI SOCIETÀ. — A rogiti del notaio dott. Giuseppe Celotti a Udine, i signori Malisani Odero fu Pietro e Merotti Antonio fu Giuseppe, dichiararono sciolta la Società in nome collettivo fra essi costituita con l'atto 28 maggio 1923, [illegible] ritirato [illegible] capitale conferito [illegible] ciascuno, e presamente si quitanzarono.

IL SOMMARIO DELLA RIVISTA della Società Filologica

Ecco il sommario del fascicolo 1 e 2 della Rivista della Società Filologica Friulana G. I. Ascoli.

La prima parte (memorie, saggi, notizie sulla lingua, letteratura e vita del Friuli) contiene l'interessante discorso di *Michele Gortani* sulla «Vita del popolo in Carnia», la biografia di G. E. Donato esposta da mons. *Vale* e quella di Josef Strassoldo esposta da *G. Lorenzoni*. L'archivio linguistico friulano porta alcune ristampe (con commenti e note) dalle Pagine Friulane del 188. Notevole specialmente «Stupit in furlan» con aggiunte e confronti di Ugo Pellis. L'archivio demologico friulano oltre a due ristampe, porta una fiaba popolare di *D. Zorzut* «La cialze d'aur». Nei saggi di letteratura friulana moderna leggiamo «La Massarie di pre Checo» di *S. Muratti*, «Curiosità» di *A. Deperis* e «Par Pascheo di *Fobiane*; tutte con introduzione e note per i non friulani. Una bella introduzione è il riassunto del primo atto precedono «Lis Scarpis dal Re» di *Lea D'Orlandi*, di cui il supplemento artistico contiene il «sprin bocon» con epigina di Fides D'Orlandi. Nella quinta parte si legge, fra altro, un forte e importantissimo articolo di *Ugo Pellis* sulla «Politica di confine». Segue un'amplissima bibliografia e un accurato notiziario. Questo per oggi. Di più ne diremo quando il bellissimo numero sarà uscito e avremo un po' più di spazio disponibile.

PER RICORDARE GIUSTO MURATTI

Sottoscrizione per lapide in memoria del benemerito patriotta triestino Giusto Muratti, da scoprire il 21 aprile (Natale di Roma) nella Casa di Via Zanon 2:

Somma precedente lire 2319.80 — Seconda oblazione. — Hanno versato lire 50:

Ditta Moretti, de Puppi co. Elisa, Marni Luciano, Cormons, Florio co. Filippo, Tomasoni cav. Giacomo 30, di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino 25.

Hanno versato lire 20. — Hofmann, Capsoni cav. avv. Urbano, senatore bar. cav. di gr. cr. Elio Morpurgo, Tellini cav. Edoardo, Bosero Augusto, Burghart cav. Rodolfo e Roberto, di Prampero co. ing. Carlo, Rizzani comm. Antonio e Bonifacio, Spezzotti gr. uff. Luigi.

Hanno versato lire 10: Camavitto cav. Ugo Pecile gr. uff. prof. Domenico, Perusini comm. dott. Costantino, Rubini gr. uff. prof. Domenico, Pico gr. uff. Emilio, Bissattini cav. uff. Giovanni, del Torso co. cav. Alessandro, Dal Dan p. Luigi, Celotti cav. avv. Fabio, Mizzau cav. Giuseppe, Paluzza cav. uff. Pietro, Durante Angelo, Rossetti Ermanno, Latisana, Fabris comm. dott. Luigi, Degani Ugo e Luigi.

Lire 2904.80 (continua).

Le offerte si ricevono alla Società dei Reduci, al Cambiovalute Conti e presso Ugo Zilli.

SALUTO FRATERNO

Il Consiglio dell'Associazione Commercianti ha inviato alla Consorella di Fiume, il telegramma seguente:

«Associazione Commercianti esercenti, Fiume. — *Per annessione nobilissima città di Fiume alla gran Madre Patria, Consiglio direttivo Associazione Commercianti esercenti udinesi manda a voi, colleghi carissimi, fraterno, affettuoso saluto, auspicando immediato inizio rigoglioso commercio dopo tragico periodo dolorosa passione.* — *Presidente*: Giuseppe Ridomi».

NELL'ARMA dei RR. CARABINIERI

Proveniente da Como è giunto fra noi il maggiore dei carabinieri cav. Alfredo Zumalini che ha assunto il comando della Divisione Esterna dalla quale dipendono le compagnie di Tolmezzo e Pordenone.

Al distinto ufficiale, mutilato di guerra e decorato con due medaglie al valore, il nostro deferente saluto.

I «BALILLA» RINGRAZIANO

Il Direttorio del Gruppo «Balilla» ringrazia sentitamente il sig. Direttore del Cinema Eden, il quale, lunedì 31 p. m., concesse ai componenti il Gruppo di assistere alla visione della film: «Le camicie nere in Tripolitania».

TRATTORIA COMUNALE

Questa sera: riso e patate, omelettes o roastbeef e contorno — Domattina: tagliatelle alla bolognese, pasticciata di manzo e contorno — Domani sera: pasta e verdura, rodoletti di carne e contorno.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Elio Cozzarolo: nob. Antonio Locatelli lire 20.

Beneficenza

Per onorare la memoria del conte Ferruccio de Brandis, deceduto a Napoli i fratelli co. Enrico ed Augusto de Brandis hanno offerto:

Alla Congregazione di Carità di S. Giovanni Manzano, lire 1000, a quella di Udine 500, agli orfani di guerra del Comune di Udine 300, alla Società Protettrice dell'Infanzia 300, alla Scuola e Famiglia 300, al Rifugio Bambin Gesù 300, all'Ospizio Tomadini 300. — Totale lire 3000.

I COMUNICATI

AI LEGIONARI. — Tutti i legionarii della Legione del Friuli che non hanno ancora ritirata la tessera per l'anno 1924 devono richiederla entro il 15 aprile alla Segreteria regionale via Mazzini 2 Udine, unendo l'importo di lire 3, più 2, se sprovvisti del distintivo sociale.

I «BOLLI-PREMIO». — Da qualche giorno (ci comunica l'Associaz. Commercianti) in vari negozi cittadini vengono esposti cartelli portanti la scritta: «Si danno i bolli premio».

Siccome trattasi di una deplorata forma di reclame usata anche in un tempo già passato e che consiste nel rilascio di libretti con bolli da applicarsi dal negoziante ad ogni spesa fatta dal cliente per ottenere dei cosidetti premi, la Associazione commercianti ed esercenti invita i propri soci dall'astenersi dall'esporre cartelli del genere, sia perchè la forma reclamistica ha dato pessima prova in un passato non dimenticato, sia perchè si risolve in una spesa non lieve per il negoziante e in molti casi in una enorme perdita di tempo, che richiede un aumento di personale, senza notare che il nuovo aggravio si risolve indubbiamente in un nuovo fomite di concorrenza e apporta in via definitiva un danno al consumatore.

Osservazioni, critiche ecc. A favore degli Orfani di guerra

o di qualche altra istituzione patriottica o umanitaria della città, di frequente vennero fatte finora elargizioni da cittadini memori o pietosi, nell'occasione della scomparsa di persone amiche.

Ci viene però osservato, da più di uno, che ai congiunti degli estinti non viene inviato avviso delle elargizioni fatte in loro onore, cosicchè le medesime passano inavvertite ai congiunti stessi, i quali, in occasione di sventure domestiche, non hanno nè tempo, nè voglia di leggere con attenzione i comunicati dei giornali.

Sarebbe bene (come ci invitano a far presente) che venisse ripristinata l'abitudine di anni addietro, di comunicarle direttamente alle famiglie. Nè ciò dovrebbe riuscire troppo faticoso al personale delle istituzioni benefiche (a prescindere da quei doverosi riguardi che pur si devono agli offerenti), qualora si facessero predisporre apposite cartoline a stampa con la data del timbro postale, ove basterebbe scrivere a penna solo: l'indirizzo della famiglia del defunto, il nome dell'offerente e l'importo elargito in morte.

Si eviterebbero così malumori da parte degli offerenti cui rincresce che le famiglie dei defunti non vengano a conoscenza delle elargizioni, e si incrementerebbe a favore degli orfani di guerra — nobilissima fra le istituzioni — il numero delle oblazioni, che in caso diverso verrebbero meno. B.

MERCATI DI UDINE

Cereali: Frumento da 95 a 113, granoturco giallo da 90 a 94, bianco da 85 a 92, cinquantino da 85 a 88, segala da 80 a 82, avena 90, orzo da pilare 110, sorgorosso 52 lire al quintale.

Foraggi: Fieno dell'alta prima qualità da 26 a 28, seconda qualità da 23 a 24; fieno della bassa prima qualità da 21 a 24, seconda qualità da 18 a 20; erba spagna da 26 a 29; trifoglio da 26 a 27; paglia da 24 a 26; strame scuro da 13 a 18.

Legna: faggio da 14 a 14.50, misto da 13 a 13.50; stanghe 13, fascina da 12 a 13, carbone di legna 45.

Frutta: Mele da 100 a 260; fichi secchi da 120 a 128; noci da 300 a 350; nocelle da 350 a 400; aranci da 120 a 200; susini da 350 a 400; limoni da 0.8 a 0.10 l'uno.

Ortaggi: Fagioli da 130 a 350; patate da 33 a 45; radici da 100 a 120; cipolla da 150 a 180; radicchio verde da 80 a 150; broccoli da 60 a 80; spinacci da 150 a 200; brovada da 25 a 30; sedani 200.

Carni: buoi a peso vivo 480, a peso morto 960, vacche a peso morto minimo 850, massimo 940; vitellini a peso vivo 700, a peso morto 790; ovini a peso morto 650; suini a peso vivo 780, a peso morto 880.

Fiere e Mercati Bovini della settimana

Lunedì 7: Azzano X, Spilimbergo, S. Giorgio Nogaro, Tolmezzo, Nimis, Vito d'Asio, Tricesimo, Cormons. — Martedì 8: Fagagna, Cecchini, Spilimbergo, Gradisca d'Isonzo. — Mercoledì 9: Casarsa, Mortegliano — Giovedì 10: Gorizia, Flaibano, Sacile — Sabato 12: Cividale, Pordenone.

Avvisi Economici

LA PUBBLICITA' fatta per mezzo degli «Avvisi Economici» è fra le più pratiche, e le «meno dispendiose». Questi piccoli avvisi sono consigliabili a tutti coloro che desiderano, con sollecitudine e con una limitatissima spesa, far conoscere al pubblico un articolo qualsiasi che si voglia introdurre sul mercato, per vendere, comperare o scambiare un oggetto qualsiasi, mobili, ecc., affittare appartamenti, camere vuote od ammobigliate, vendere o comperare ville, case, terreni; cedere od acquistare aziende industriali e commerciali; collocare capitali; offrire o cercare impieghi, ecc.

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola. Avvisi varii (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15. Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

Gli avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via MANIN 10. Udine.